

di Luigi Cignoni

PORTOFERRAIO

Il romanzo "Scherzetto" (edito da Einaudi) di **Domenico Starnone** si aggiudica il 45° premio internazionale "Isola d'Elba, Raffaello Brignetti", dopo aver superato in un duello serrato, gli altri due finalisti che componevano la terna di questa edizione, **Nicola Gardini** che ha partecipato al concorso con "Viva il latino" (Garzanti) e **Fabio Stassi** che ha presentato "La letterice scomparsa" (Sellerio).

Il nome del vincitore è stato reso noto prima nel corso della conferenza stampa che ha avuto luogo presso l'hotel Airone, ieri mattina attorno a mezzogiorno, poi è stato ufficialmente annunciato durante la cerimonia di premiazione che ha avuto luogo ieri sera, alle 21, 30, nel chiostro del centro culturale De Laugier gremito in ogni ordine di posti. La serata è stata condotta dal giornalista **Franco Di Mare**, con la partecipazione dell'attrice **Valeria Altobelli** e del cabarettista **Demo Mura**.

Il comitato promotore del premio ha invitato come ospite d'onore **Nicola Pietrangeli**, campione di tennis di fama internazionale. Ma veniamo all'opera vincitrice. È un momento d'oro per la casa editrice torinese Einaudi. Così, dopo essersi aggiudicato il premio Strega con "Le otto montagne" di **Paolo Cognetti**, trionfa pure all'Elba, dove non vinceva dal 2010 (l'ultima a vincere è stata **Benedetta Tobagi** con "Come mi batte forte il tuo cuore. Storia di mio padre"). «Il romanzo di Starnone – ha detto **Alberto Brandani**, presidente della giuria – si collega alle sue opere precedenti, svilup-

il PREMIO



La conferenza stampa con al centro Domenico Starnone e Alberto Brandani (con il microfono)



Domenico Starnone

Il Brignetti a Domenico Starnone

L'autore di "Scherzetto" trionfa nella 45ª edizione della rassegna: superati in finale Gardini e Stassi

pando una strategia letteraria in progress, lucida e di ampio respiro. È il nuovo capitolo di una drammaturgia delle dinamiche famigliari che lo scrittore napoletano ha avviato da anni nel segno di una spietata, ironica e dolente capacità d'analisi e d'autoanalisi. Questa volta di scena sono un nonno, affermato illu-

stratore settantenne che vive da molti anni a Milano, richiamato a Napoli per qualche giorno per accudire il nipote Mario di quattro anni in assenza dei genitori impegnati in un convegno. Nell'arco di settantadue ore questo bambino precocemente adulto e affettuosamente implacabile nella sua logica pragmati-

ca finisce per mettere il nonno a confronto con i suoi fantasmi». **Ernesto Ferrero** ha osservato che «lo spazio claustrofobico dell'appartamento diventa il laboratorio teatrale d'un moderno "De Senectute", che della vecchiaia esplora tutte le fragilità». **Domenico Starnone** è felice: «Generalmente – ha detto –

quando si scrive non si ha un riscontro se ciò che abbiamo affidato alla scrittura (che è sempre silenziosa, intima) sia stato recepito o no. Oggi con questo riconoscimento ufficiale della giuria (amo chiamarlo così e non premio) ho capito che il messaggio affidato alla parola è giunto dove volevo arrivasse. Il più delle

volte gli scrittori non riconoscono chi sono i loro maestri. Qui lo ammetto apertamente: ho imparato molto da **Lala Romano** e da **Natalia Ginzburg**, due scrittrici donne. Il riconoscimento che ho ottenuto questa sera – ha concluso Domenico Starnone – genera in me riconoscenza per questa isola e per la sua gente».

Silvia Della Longa

Lungo la via Francigena

TOSCANA

Seguendo le orme dei pellegrini

Sin dal Medioevo la via Francigena è stata la strada principale percorsa dai pellegrini che volevano giungere a Roma, in un percorso, che si snoda lungo mezza Europa, attraversando anche la Toscana.

Una guida in 15 tappe percorre la regione dal Passo della Cisa fino al confine con il Lazio, ricca di immagini e riferimenti utili con i luoghi da visitare e i rifugi in cui alloggiare.

€ 7,80

oltre al prezzo del quotidiano

Da Lucca ad Altopascio

In edicola con IL TIRRENO